

# LA LOTTA

LA LOTTA - Direttore Responsabile: Carlo Maria Badini  
N. 6 - 7 febbraio 1980 - Anno XCII

Settimanale politico

Sped. in abb. post. - Gr. 1 bis - Pubbl. inf. al 70%

Fondatore ANDREA COSTA

UNA COPIA L. 300

PER UNA COMPRAVENDITA  
RAPIDA E SICURA  
DEI VOSTRI IMMOBILI



AGENZIA D'AFFARI

**FENATI LORIS**

Via Appia 92/B - IMOLA - Tel. 35.3.33

## Potremmo discutere anche di altro?

Le leggi sull'antiterrorismo sono passate forse — tra il massimalismo astratto dei Radicali e « la fiducia tecnica » — il PSI non poteva, non doveva fare diversamente. Certuni pensano che si tratti di legge pericolosa per la vita civile e nel contempo ben poco utile a debellare la criminalità. Dio non lo voglia! Certo è che le Br hanno ottenuto il loro primo scopo che è quello di dare un volto ancora più « feroce » ai codici Rocco, a tutt'oggi in vigore.

Speriamo che ora si sentano paghi i sacerdoti della salvezza della Patria, cioè tutti coloro che per lungo tempo hanno voluto non solo — come era giusto — una polizia più efficiente, procedure processuali più snelle ecc., ma anche « grida » liberticide, il reato d'opinione, la museruola ai giornali accusati di oltre pubblicità alle teorie eversive come se le teorie si combattessero con la mordacchia, e non con l'arma delle argomentazioni. Se ora il nostro Paese conoscerà una riscossa del buon senso, si potrebbe cominciare a ridimensionare il fenomeno. Ma io non ci spero molto.

Le cronache sono piene di attentati, funerali di un delitto precedente, di bombe incendiarie contro una sede di partito, poi le manifestazioni di protesta e i messaggi, e intanto i processi, i memoriali dei brigatisti pentiti, le perizie tecniche. Abbiamo perso la testa e siamo ormai vittime di una colossale mistificazione che sottrae la nostra

attenzione ad altri problemi e ad altri impegni: ed è anche questa una vittoria delle Br. Il terrorismo politico non è affatto il più grave tra i mali che affliggono oggi il nostro Paese, e la sua enfaticizzazione è un errore che produce funeste conseguenze.

Intanto, ci porta a non essere più capaci di giudizi equilibrati.

Senza parlare della disoccupazione, che porta alla disperazione i

(continua a pag. 2)

## I PRIMI PASSI DELLA RIFORMA SANITARIA NEL COMPRESORIO IMOLESE

# Avvio dell'unità sanitaria

Il cammino della Riforma sanitaria sarà ancora lungo, difficile ed irto di ostacoli per le resistenze corporative e per i grandi interessi che si tenta ora di intaccare e che nel trentennio hanno prosperato in questo settore all'ombra del potere D.C.

Il 1980 si è aperto con la pubblicazione della legge regionale 3 gennaio n. 1 sull'« Ordinamento delle Unità Sanitarie Locali e sul coordinamento dei Servizi Sociali ». La Riforma Sanitaria prende così avvio, anche a livello dei comprensori della nostra Regione, in

modo concreto ed irreversibile, anche se fin all'ultimo potenti forze conservatrici hanno cercato in tutti i modi di farla rinviare.

Il nostro Comprensorio sarà forse il primo nella Regione, ed uno dei primissimi nel Paese, a dare vita all'organo politico massimo di direzione della sanità a livello locale, cioè alla Assemblea dei Comuni dell'Unità Sanitaria Locale (U.S.L.).

Il punto fondamentale fissato dalla Riforma è che per il livello locale la competenza della materia sanitaria viene sottratta alla mi-

riade di enti (Mutue, Enti Ospedalieri, ecc.) che fino ad ora l'hanno gestita per essere sotto il controllo diretto dei Comuni singoli o associati. Si ricompongono in modo unitario nel centro primario della nostra struttura costituzionale il Comune le funzioni fondamentali per soddisfare il bisogno fondamentale della tutela nei tre momenti essenziali della prevenzione cura e riabilitazione.

Questa concentrazione della competenza sanitaria nel Comune renderà finalmente possibile un controllo diretto ed una partecipazione sempre più concreta dei cittadini e degli utenti delle strutture sanitarie.

A differenza di altre forze politiche noi socialisti ci siamo battuti non solo al Parlamento, ma anche in Consiglio Regionale, per un decisivo capovolgimento della precedente situazione e per dare il massimo respiro alla partecipazione dal basso nella gestione della sanità.

Siamo riusciti a fare includere nella Legge Regionale significative sostanziali modifiche rispetto al testo sottoposto alla prima discussione che esaltano i poteri di iniziativa, partecipazione e controllo sociale, ed a frenare impostazioni che lasciavano ampi spazi alla discrezionalità gestionale esercitabile a livello di assessorato alla sanità e che potevano creare pericoli consistenti di limitazione dell'area della iniziativa e della partecipazione dal basso.

Determinante è stato anche il contributo del P.S.I. per delineare nella legge regionale una struttura funzionale ed operativa dei servizi (Igiene pubblica, Medicina preventiva ed igiene del lavoro, Servizio per la procreazione libera e responsabile, Servizio per l'igiene mentale, servizio per l'assistenza ospedaliera, ecc., Servizi amministrativi) che facesse finalmente giustizia delle precedenti impostazioni accentratrici a piramide basata sui due vertici del direttore sanitario e del direttore amministrativo.

La concezione profondamente innovatrice, contenuta nella riforma sanitaria, è stata tradotta ed ampliata nella legge Regionale dando vita ad un Ufficio collegiale

(continua in seconda)

# È Morto Lao Paoletti

Nella tarda mattinata di Domenica, 3 Febbraio, è morto il compagno Prof. Lao Paoletti, Docente di letteratura umanistica della Facoltà di lettere dell'Università di Bologna, Membro del Comita-

tivo direttivo del nostro partito e dirigente della locale Commissione scuola e cultura del P.S.I. Aveva appena compiuto 44 anni, essendo nato a Scandicci, in provincia di Firenze, il 25-1-1936.

Anche se l'evento della morte, nella sua ineluttabile certezza, nella sua quotidiana presenza, ci rende razionalmente consapevoli del tragico de-

stino dell'uomo, pur tuttavia, quando essa colpisce con così cieca violenza una giovane e nobile vita, non possiamo non avvertire in noi l'angoscia impotente e un senso di sia pur vana ribellione.

Se n'è andato così, improvvisamente in silenzio, un intellettuale di grande e profonda umanità, un dirigente intelligente ed attivo, un insostituibile operatore culturale apprezzato e stimato da tutti. Per il mondo della scuola e della cultura è una perdita grave; per i colleghi e coloro che lo conoscevano, un avvenimento doloroso, per noi, che gli eravamo amici e che gli siamo stati accanto in tanti anni di milizia socialista e che abbiamo avuto la fortuna di conoscere profondamente la sua generosa umanità, la sua forte ed alta coscienza civile e politica, un sordo dolore e un vuoto incolmabile.



I suoi primi affetti civili, la sua passione per la politica nell'accezione più nobile e pura, furono il naturale sviluppo della sua educazione umanistica e dell'amore vivissimo

(segue a pag. 2)

## TRASPORTO URBANO

# Un nuovo servizio casa-posto di lavoro

Il primo bilancio del nuovo servizio di trasporto urbano che collega direttamente i principali quartieri residenziali con la zona industriale risulta positivo.

Infatti fin dai primi giorni di servizio si è verificato un grado di utenza tale da richiedere l'impegno di un terzo autobus e oltre 200 sono i lavoratori che ogni giorno utilizzano il nuovo servizio e si aggiungono ai circa 100 che già usufruivano dei servizi esistenti.

Un dato positivo e consistente, raggiunto non tanto perché nei primi 15 giorni il servizio era gratuito e la cattiva stagione consigliava l'autobus rispetto all'auto privata, ma un dato che trova già conferma nel numero delle adesioni con abbonamenti anticipati per il mese di Febbraio raccolti nelle maggiori aziende imolesi dai sindacati.

Infatti siamo a conoscenza di

197 abbonamenti realmente venduti per Febbraio quando alcune aziende devono ancora comunicare gli ultimi dati.

Si ritiene quindi che oltre 200 saranno gli abbonamenti cioè gli utenti reali per il mese di Febbraio pertanto si continuerà a svolgere il servizio con tre autobus aumentando di conseguenza la spesa a carico dell'Amministrazione Comunale.

In questa prima fase non si sono riscontrati grossi inconvenienti, alcuni minuti di ritardo qualche mattina in entrambe le linee causati principalmente da lavori in corso nelle vie Montericco e De Amicis o dalla neve. E' stata istituita a richiesta dei lavoratori della SIRRAH una nuova fermata all'incrocio tra le vie Gambellara e Mulino Rosso ed estesa la validità dell'abbonamento a tutte le linee urbane.

E' attualmente in preparazione

un questionario che sarà distribuito ai lavoratori per raccogliere osservazioni, critiche, proposte al fine di migliorare ove possibile il servizio.

L'avvio positivo di questo nuovo servizio pubblico evidenzia la giustizia della scelta compiuta dal Comune di Imola in accordo con i Sindacati C.G.I.L. - C.I.S.L. - U.I.L. e al tempo stesso il grado di sensibilità dimostrato dall'ampia adesione dai lavoratori.

Ciò sta a dimostrare che esistono degli spazi, delle esigenze e delle possibilità per migliorare i servizi e le condizioni sociali in senso positivo.

L'utilizzo del mezzo di trasporto pubblico rispetto a quello privato è sicuramente una condizione che migliora la qualità della vita sotto molteplici aspetti.

Intanto fa risparmiare danaro

(continua in seconda)

## Alla nuova Sicma un'altra donna è di troppo?

In data 24-1-1980 è stato firmato un accordo fra la NUOVA SICMA S.r.l. di Dozza Imolese da una parte il Consiglio di Fabbrica e la F.L.M. di Imola dall'altra, con il quale al Direzione Aziendale si è impegnata a contenere, dietro una prima verifica quindicinale, ore di lavoro straordinario inizialmente richieste per la durata di 2 mesi e mezzo.

In riferimento al fatto che lo straordinario richiesto non riveste carattere di eccezionalità, ma è la conseguenza di un calo occupazionale verificatosi nell'anno trascorso, l'azienda si era impegnata a ridurre il carico di lavoro addossato all'attuale organico attraverso l'assunzione di 2 operai qualificati e di 2 operai comuni con regolare ri-

chiesta all'Ufficio di Collocamento. A tutt'oggi, pur essendo stati avviati regolarmente al lavoro come operai generici un uomo ed una donna la direzione aziendale della nuova Sicma si rifiuta inconcepibilmente di assumere la lavoratrice.

A parte ogni commento sul piano del rispetto della legge, l'impresa rifiuta pregiudizialmente l'inserimento di altra mano d'opera femminile in officina adducendo una incompatibilità assoluta sulla presenza di personale femminile in alcuni reparti (carpenteria), quando i lavoratori stessi dell'azienda, in apposita assemblea, hanno realisticamente indicato settori e mansioni facilmente ricopribili da una donna

(segue a pag. 2)

**Arredamenti**

**A. RONCHI**

VIA ASPROMONTE, 9/11  
IMOLA - TEL. 22192

## DALLA PRIMA

### Riforma sanitaria

di direzione in cui, con pari dignità, sono presenti tutti i responsabili dei servizi sanitari che amministrativi a garanzia di una gestione che tenga conto delle diverse esigenze operative e funzionali dei vari settori.

Il 23 febbraio dai Consigli Comunali dei 9 Comuni del nostro Comprensorio verrà eletta l'Assemblea dei Comuni associati che costituirà, come si è detto, l'organo politico di direzione della nostra Unità Sanitaria Locale. Tale assemblea sarà composta dai vari gruppi politici presenti nei Consigli Comunali in modo proporzionale ai risultati elettorali delle ultime elezioni amministrative (75 secondo il seguente quadro: PCI (23 consiglieri), DC (10 consiglieri), PSI (4 consiglieri), PSDI (2 consiglieri) e MSI-DN (1 consigliere).

L'Assemblea, in una prima fase, dovrà provvedere a discutere ed elaborare il regolamento per il proprio funzionamento (fase costitutiva). E' questa una fase importante perché getta le basi della successiva costruzione della struttura del servizio sanitario nel nostro Comprensorio. Di particolare rilievo sarà in questa fase la cosiddetta distrettualizzazione, cioè la suddivisione del territorio comprensoriale in distretti sanitari, nei quali si eserciterà direttamente la partecipazione ed il controllo dei cittadini alla gestione della sanità.

### Trasporto urbano

e salute al lavoratore contribuisce al contenimento dei consumi e degli sprechi energetici decongestiona il traffico urbano con tutti i problemi che rappresenta ecc...

L'Amministrazione Comunale di Imola nel limite del possibile sosterrà ogni iniziativa tesa ad incentivare l'utilizzo del mezzo pubblico anche se va detto chiaramente che le capacità finanziarie di cui dispongono i Comuni in que-

sto settore sono soggette alla Legge dello Stato e pertanto molto limitate. Nel 1980 la spesa dei Comuni per il trasporto pubblico potrà aumentare soltanto del dieci per cento rispetto al 1979.

Il Comune di Imola ha destinato tutto l'aumento, al trasporto per i lavoratori programmati per ora fino al 30 giugno.

Se come è auspicabile e come i primi dati dimostrano il servizio continuerà ad essere utilizzato, per la ripresa ad autunno si porrà il problema del suo finanziamento per gli ultimi mesi dell'anno e per gli anni successivi.

Il problema sarà esaminato con i sindacati, con i lavoratori e con le aziende al fine di garantire il finanziamento, ma il Governo non può sottrarsi ad un problema importante come questo.

La spesa per il trasporto pubblico è una spesa prioritaria nella attuale realtà economica nazionale e specie se riferita ai costi e alle disponibilità di fonti energetiche.

Perciò, occorrono scelte precise che permettano ai Comuni di corrispondere alle esigenze di pubblico interesse della collettività.

Necessita quindi una modifica positiva alla Legge sulla finanza locale e una politica che colga le esigenze prioritarie dei lavoratori, degli studenti, dei pensionati, pertanto si auspica che in tal senso si produca un maggiore impegno delle forze politiche.

### Lao Paoletti

per i grandi della nostra tradizione letteraria e storica, dai quali attinse sempre, lungo il corso della sua sia pur breve esistenza, l'incitamento e l'esempio.

In questo modo, in lui, lo studio, anziché immiserirsi in una fredda occasione di ricerche e di vuote disquisizioni accademiche, divenne un mezzo efficace di conquiste progressive, di conoscenza e scoperta della propria umanità e, nel contempo, di impegno e confronto con i problemi e i bisogni della vita reale della sua città, del Paese e della cultura contemporanea. In questo incontro di moralità e d'intenti civili con la sua salda disciplina umanistica e con il senso della tradizione, dunque, va ricercata, a nostro avviso, il senso originale della sua ricca esistenza. E chi come noi ha avuto modo di seguirlo nei suoi quotidiani impegni, nelle commissioni, nei comitati scolastici, nel Distretto, negli organismi

di Partito, nei dibattiti pubblici, ha certamente avvertito quanto questo uomo di cultura, eloquente e lucido, si sia preoccupato sempre di non perdere mai il contatto con la realtà della sua città e con i problemi degli umili, dei semplici, degli indifesi. Perché — e questo è un altro elemento essenziale che sta alla radice della sua personalità — la sua adesione alle concezioni umanitarie, ugualitarie e libertarie del Socialismo, maturata negli anni Cinquanta, fu un'adesione lentamente conquistata fra le difficoltà e le asprezze dei suoi difficili anni giovanili, che costituirono comunque, come egli con orgoglio spesso ci diceva, uno stimolo e una ragione efficacissimi del suo accrescimento morale, intellettuale e politico.

Lao era dunque un uomo di studio e d'azione, qualità rare da conciliare. Dello studioso aveva l'acume, la curiosità, la pazienza; dell'uomo d'azione aveva la serietà, l'intensità della passione morale, l'amore per gli altri — senza il quale ogni impegno è destinato ad inaridirsi miseramente — il realismo, la fermezza e la chiarezza d'idee.

Noi sappiamo che sia le une che le altre doti si maturarono e consolidarono in lui attraverso l'amichevole frequentazione con i maestri che egli conobbe e stimò, quand'ancora studiava all'Università di Firenze, e dei quali sovente ci ricordava i nomi e ne citava gli studi, e attraverso la consuetudine con le opere e gli scritti dei fratelli Rosselli, di Parri, Gobetti, Calamandrei, Rossi e Calogero, i fautori insomma di quel socialismo « liberale », per il quale sempre egli sentì un'ideale affinità, sia per l'esemplarità della vita di coloro che in esso si riconobbero, sia per la stretta, indissolubile unità, per lui irrinunciabile, tra l'aspetto etico e quello economico, insito in questa dottrina.

Non va dimenticato, infine, che, se tutta la sua opera e la sua vita è stata percorsa da questa salda energia morale ed umana, da questa sollecitudine costante ed intensa per i problemi sociali, ciò lo si deve anche, oseremmo dire soprattutto, al caldo tenace affetto che la sua famiglia carissima nutrì per lui e lui per essa, permettendogli così di realizzare una consonanza rara tra vita privata e impegno politico.

All'amatissima moglie Romana, ai suoi figli diletto Riccardo, Beatrice e Miriam, alla madre, al fratello Roberto e alla sorella esprimiamo il nostro più profondo cordoglio; sappiamo, se mai ciò potrà valere a lenirne sia pur minimamente le pene,

che innumerevoli sono i cittadini, gli amici e i compagni che, conoscendo ed apprezzando l'opera e la vita del loro carissimo Lao, sono a loro vicini in questi tristissimi giorni.

I.C.

### Sicma

in riferimento anche al contenimento in ore di straordinario del carico di lavoro assunto dall'impresa.

Pur essendo tutti, come movimento dei lavoratori organizzati e non, consapevoli che non basta sventolare la bandiera del rifiuto a qualsiasi discorso sulla discriminazione dei confronti del lavoro manuale femminile nel settore dell'industria metalmeccanica, non ci sembra quella della Nuova Sicma una risposta confortante.

Ma è anzi un atteggiamento gravissimo purtroppo non nuovo, che quando non può discriminare risponde al dato della disoccupazione femminile con la pratica dello straordinario o del decentramento.

E' questo, ci chiediamo, un atteggiamento condivisibile dalla Associazione Provinciale della Piccola Industria, cui la Nuova Sicma aderisce?

Noi la risposta l'abbiamo già data e chiediamo l'immediata assunzione della lavoratrice in base all'accordo aziendale e ai sensi dell'art. 1 della legge di parità fra uomo e donna.

C. d. F. - F.L.M.

### Antiterrorismo

giovani, e l'inflazione che polverizza i pochi risparmi dei vecchi; poi il funzionamento della pubblica amministrazione e la corruzione dilagante e pensiamo alla droga: sono morti di droga recentemente bambini e bambine di 13 anni: il che ci rimanda ad un orrendo e bene organizzato mercato che sta alle spalle del fenomeno, un mercato che segue le sue regole promozionali (ecco la droga ai ragazzini), che conosce l'impiego di capitali colossali (probabilmente anche stranieri, proprio come la criminalità politica) che distribuisce quote dei suoi profitti non si sa a chi e che gode di potenti posizioni.

Quanto uccidano l'inflazione, la disoccupazione, la paralisi dell'amministrazione pubblica, non in termini immediati di vite, ma di « valori » che si usano, di tensione mo-

rale che si allenta, di rassegnazione e di cinismo che si fanno strada, non è possibile contabilizzare. Il terrorismo politico — che pure è in gran parte una conseguenza e non una causa — ha obnubilato tutto ed ora sta obnubilando anche la nostra capacità di intendere e la nostra coscienza: e le sinistre hanno in ciò una responsabilità non irrilevante. Le sinistre devono rendersi conto che si sta ritornando a grandi passi verso l'Italia di Pinocchio e il modo con cui i beati possidenti la vivevano.

Scriveva Pietro Panerai nell'Elogio di Pinocchio: « La sera, quando i compiti erano finiti e tutti i lumi di casa si erano spenti, nel marciapiede di sotto si sentiva passare rassicurante, sul sonno di tutti, il calmo passo doppio dei carabinieri. Non ridete, ma dietro Pinocchio io rivedo la piccola Italia onesta di re Umberto ». Gli rispondeva Pietro Paolo Trompeo che l'Italia di re Umberto « era tra l'altro l'Italia della Banca Romana, borghese e alfarista a sua parte ».

Torniamo all'oggi. Se io ho qualche reddito al sicuro dall'inflazione, figli occupati e non drogati — e in virtù dei decreti sull'antiterrorismo — la sera sento nel marciapiede di sotto il calmo rassicurante passo doppio dei carabinieri, se dunque non ho più paura di essere rapito né gambizzato e se mia moglie e mia figlia possono andare tranquille al cinema la sera tardi, che cosa mi importa del resto? Se mi ammalò vado in una clinica svizzera, se l'università italiana è scassata mando i figli in America. L'etica che ha sostenuto lo sforzo antiterroristico avulso, nei fatti, dal resto, e « demonizzante », cioè chiuso ad ogni tentativo di capire, è un'etica sbagliata perché induce il cittadino privilegiato (che è speso soltanto, oggi, colui che ha un lavoro) a racchiudersi entro parametri associati. Lo porta ad un'aflosia individualistica di tipo eudemonistico: che è l'esatto contrario del socialismo.

u.a.g.

### DECENTRAMENTO:

## LE ATTIVITÀ DEL 1979

Nel corso del 1979 i Comitati di gestione delle 10 scuole comunali dell'infanzia, dei 6 asili nido comunali, del Centro Sociale « La Stalla » e del costituendo Centro sociale La Tozzona si sono riuniti 202 volte. Nello stesso tempo hanno promosso 70 assemblee.

Contemporaneamente hanno sviluppato decine e decine di iniziative ricreative, culturali, politiche a cui hanno dato il loro contributo anche i Comitati di gestione del verde pubblico di Ponticelli e di via Molino Vecchio, i Centri di lettura di Sesto Imolese e Ponticelli.

Il 7 febbraio — alle ore 20,30 — nella sede del Quartiere Cappuccini (via Cappuccini 14) — si svolgerà un'assemblea pubblica sulla sistemazione dell'area pedonale promossa dal Quartiere stesso. Interverrà l'Assessore Paolo Bastelli.

RAGAZZA OFFRESI COME

**BABY SITTER**

ANCHE NELLE ORE SERALI.  
TELEFONARE ALLE ORE DEI PASTI AL 26503 DI IMOLA.

**Ravanelli Primo**

SERVIZIO COMPLETO  
DI ONORANZE FUNEBRI  
Disbrigo di tutte le pratiche  
IMOLA  
Piazza Bianconcini 9  
(Porta Montanara)  
Telefono diurno e notturno  
22 2 84

PREZZI MODICI

« La Ditta non è associata ad altre imprese ».



## LINEA LUCE lampadari

ARREDA CON LINEA LUCE  
LA TUA CASA

- Le migliori firme nell'illuminazione
- Consigli di esperti arredatori per i vostri problemi d'arredamento
- Un vastissimo assortimento in esposizione di lampade classiche rustiche e per esterni
- Un prezzo conveniente
- Consegna e installazione a domicilio

presenta le collezioni di:

Artemide **oluce** arteluce **VENINI** int.

MARTINELLI LUCE AV. MAZZEGA

la murrina Vetreria d'Arte **VeArt** LEUCOS

**Vetreria Vistosi**

**NASKA** **LORIS** **iGuzzini** **valenti**

VIA EMILIA, 117

Tel. (0542) 82553

TOSCANELLA (BO)

TEATRO: L'8 E IL 9

# TORNA PAOLO POLI CON "MEZZACODA"

## TURCARET

Grandissimo successo di pubblico del «Turcaret» proposto dallo Stabile di Genova con la regia di Egisto Marcucci. Gli applausi hanno richiamato gli attori più volte a fine spettacolo, cosa che, come abbiamo sottolineato in altre occasioni, qui a Imola non è davvero solita.

La serata è cominciata con un minuto di silenzio che attori e pubblico hanno tributato alla memoria di Romolo Valli: un uomo di teatro completo, certo, un portavoce di tutta una tendenza; a lui si sono inchinati i colleghi di lavoro, il giorno della prematura morte.

Ma la professionalità degli amici, dei compagni di lavoro non ne ha risentito: lo spettacolo si è dipanato come ogni sera, e ha cercato come ogni sera la risata del pubblico.

Trovando un interlocutore attentissimo: il primo atto ha preparato il terreno a una seconda parte dove il merito degli attori e del regista è stato il voler chiedere tutto, e oltre, a questo testo comico ma non esilarante.

Ecco allora le invenzioni che davvero hanno fatto la serata di successo: le soluzioni sceniche felliniane queste donne «enormi» o piccolissime, il brigante Furetto in una performance comica di sicuro rilievo; ed ecco che assumono una diversa importanza i costumi degli attori, zoomorfi, caricaturali (il pavone, il ragno) e trovano la giusta collocazione sul palco dell'esibizionismo (ribalta intagliata sulla sinistra della scena, preciso spaccato di una ribalta settecentesca).

Forse lo spettacolo ha perduto un po' della forza originaria, fare una satira rivolta a colpire il finanziere del settecento non è, come penso, anche nelle intenzioni dello stabile genovese, come voler colpire il banchiere del novecentottanta: e allora è giusta questa chiave comica nell'interpretare Lesage, gli si ridà parte di quello che il tempo gli ha tolto.

Un regista esperto del comico teatrale, una compagnia che è garanzia sempre di un buon livello (Eros Pagni, Magda Mercatali, Giancarlo Dettori): insomma, un'operazione che ha raggiunto sicuramente quello che si era prefisso.

## MEZZACODA

Comincia venerdì prossimo (8-2, e replica il giorno dopo) una rassegna di grande interesse sull'attore. Apre Paolo Poli, che ritorna alla ribalta dopo anni di ostruzio-

nismo nei suoi confronti da parte del mondo del teatro.

Paolo Poli, attore scomodissimo per un «certo mondo», inesorabile nella sua satira, dopo il bellissimo successo di *Rita da Cascia*, propone *Mezzacoda*.

La scheda dello spettacolo che pubblichiamo qui sotto, contrariamente al solito non è stata da noi preparata, ma soltanto adattata allo spazio del giornale. E' un bell'articolo, compreso nell'opuscolo edito a cura dell'Assessorato alla Cultura che presenta gli spettacoli della rassegna, che, oltre a riferire in dettaglio sullo spettacolo, invoglia pure ad andare a vederlo.

Paolo Poli in *Mezzacoda*, di Paolo Poli.

Il primo amore non si scorda mai: così per Paolo Poli il cabaret è tornato a galla.

Vederlo impegnato a recitare *Mezzacoda* ributta al Poli più vero, più completo, che lo realizza nel suo ideale di soubrette di un teatro satirico, dissacrante che trova nella sua professionalità un rappresentante abilissimo.

Questo *Mezzacoda* è un mosaico controcorrente di storie patrie. Un viaggio musicale in un'Italia affogata in una letteratura minore, colta dalle pagine di Liala, Pitigrilli, Guido da Verona, eccetera, dove si parla di telefoni bianchi, attraverso due guerre, con l'uso, voluto, di tutti i luoghi più comuni e di tutte le canzoni più retoriche.

Si parte con lo straniero che calpesta le frontiere, con i fanti e gli aviatori che lasciano le vecchie cassette ad aspettare nelle casette sul confine, o i figliolotti, gli angioletti biondi che baciano il tricolore; l'Italia è una trincea ma Annie Vivanti (come appare da un delizioso brano recitato) ha tempo di pensare agli abissi di perversione in cui due candide sorelle vengono immerse da una perfida Lady, in una Londra incredibile che sembra Gomorra. (...)

L'Impero prosegue e sue avventure coloniali, ed i fanti gagliardi ripopolano le terre conquistate a suon di canzoncine a doppio senso e di stupri civilizzatori. Ma al Duce non piace la musica negroida, e l'ondata di Fox-trot che arriva dall'America non riesce a fermarla il Balilla cuor d'oro pensa al suo Duce che veglia, ci si scambiano le figurine Perugia, e tra un Feroce Saladino e una Marta Abba, le gocce cadono.

Poli dalla prima guerra mondia-

le in poi, continua a percorrere il florilegio incredibile della «linea rosa» Invernizio-d'Ambrada Verona, con le loro eroine fatali e sventurate, e i brani riportati non sono da meno delle canzoni.

I guai del dopoguerra naturalmente si stemperano sulla ribalta sanremese, con le colombe che volano, e persino negli anni '60 la retorica vince tutto con le canzoni «cristiane», del Festival di Assisi.

La *Mezzacoda* è quella di un pianoforte spiritosamente «animato» dalla brava e simpatica Jacqueline Perrotin. Sulla scherzosa trama sonora Poli, dapprima in smoking nero, e poi color panna, sciorina con aerea levità, e con geometria esattezza, un inesauribile catalogo di gag, di fasetti, mossette, balletti, voci profonde e vellutate, carezzevoli o insinuanti, saltelli, volteggi, moteggi, arpeggi, su una tematica a lui molto cara: la Stupidità nazionale.

Si tratta, come si è detto, di una cavalcata musicale attraverso il patrimonio di italici luoghi comuni dalla retorica patriottarda al «vivere imitabile», dalla mamma dei bersaglieri, dall'«estetismo» d'attacco al fascismo autoc-tono. Questo «bignamino» della minima storia patria, dalla grande guerra al ventennio, fino agli anni del boom economico del secondo dopoguerra, si abbevera all'inesauribile repertorio della canzonetta, del romanzo rosa e in genere della narrativa popolare. Tutto è uniformato da un comune codice retorico, rispetto al quale Poli si pone fra feroce iconoclastia e segreta attrazione. C'è sempre la trovata istrionica che ristabilisce il «senso», «buone cose di pessimo gusto» (del salotto borghese dagli anni '10 agli anni '60: paternalismo e irenismo sociale, nazionalismo pronto a tramutarsi in fascismo...) si compongono così in un frivolo divertente, inquietante, ma anche un po' nostalgico collage: il ghigno iconoclasta della parodia e l'ultimo rapporto critico possibile con una sottocultura i cui miti, che la ragione colpisce attraverso l'ironia in qualche modo continuano a pesare a livello di immaginario collettivo.

PREZZI: Poltrona di Platea o di Palco L. 5.000 - Poltrona di Platea ridotto o di Palco laterale e ridotto L. 4.500 - Galleria L. 2.000 - Galleria ridotto L. 1.500.

## L'arte ha molto da dire anche alla radio e TV

Ben poco fanno per l'arte la radio e la televisione. Eppure potrebbero aver una funzione molto importante per quanto riguarda la diffusione dell'arte contemporanea, e non soltanto contemporanea, ed anche per la produzione di programmi creativi, gestiti direttamente dagli artisti. Già la stampa penalizza l'arte, dando poche informazioni oppure appiattendole e differenze esistenti fra i vari fenomeni della ricerca artistica o peggio, sopprimendo le pagine dell'arte, vedi Paese Sera che ha massochisticamente eliminato quella che sicuramente era una delle pagine migliori dedicate all'arte in Italia.

Ma la radio e la televisione, essendo strumenti di un servizio pubblico, la RAI, dovrebbero garantire anche un servizio costante di informazione per quanto riguarda l'arte. Invece questo non succede. I programmi sono saltuari, approssimativi e sempre circoscritti a situazioni locali. In ogni caso le trasmissioni che la riguardano sono situate sempre su reti che hanno un ascolto più specializzato.

Il problema, al di là delle carenze attuali, va affrontato a monte, mediante una programmazione che preveda un doppio livello di intervento: uno didattico e l'altro creativo. Per quanto riguarda il primo, si dovrebbe organizzare un'informazione sull'arte contemporanea che tenga conto di tutto ciò che è alle sue spalle, dal punto di vista storico, politico, economico, sociale e culturale.

Un programma a puntate, o una dedicata ad un movimento, dall'impressionismo in avanti, potrebbe avviare a tale vuoto culturale, svolgendo un'opera di educazione artistica anche per aree geografiche sprovviste di strutture didattiche adeguate allo scopo.

Ma esiste un secondo livello più difficile da realizzare ma che, invece, trova l'arte attuale pronta per tali esperienze: la gestione creativa della radio e della televisione. L'arte attuale, sconfinando verso il multimedia, ha sviluppato un'attitudine ed una sensibilità di tipo elettronico mediante l'impiego del video-tape ed altri audiovisivi. Invece di usare l'arte, quelle rare volte che succede, come oggetto passivo da riprendere, potrebbe essere interessante permetterle di essere soggetto attivo.

Molti artisti potrebbero mettersi dietro la camera televisiva o dietro il microfono della radio e realizzare opere dal vivo davanti ad un pubblico dilatato e certamente diverso per qualità e quantità, da quello tradizionale della galleria e del museo. Ci sarebbe così la possibilità di stimolare l'

artista verso una produzione aperta ad una comunicazione allargata.

Questo non dovrebbe essere difficile, in un paese che ha avuto il futurismo ed i manifesti di Marinetti sulla radio. Soltanto introducendo l'arte nella gestione dei mezzi di informazione di massa, è possibile introdurre un correttivo ed uno stimolo nella passività generata dal loro uso intensivo.

## La rassegna dell'Attore senza Valentina Cortese

A causa di alcuni gravi imprevisti, la produzione dello spettacolo «La Rentrée da la Sera della Prima» di J. Cromwell è stata interrotta e pertanto lo spettacolo (inserito ad Imola nella Rassegna dell'Attore) non potrà avere luogo.

Non avendo avuto successo la ricerca di uno spettacolo di pari qualità che vedesse, tra l'altro, la partecipazione di una protagonista del livello di Valentina Cortese, si è deciso di non sostituire «La Rentrée» con alcun'altra rappresentazione e di restituire, agli abbonati alla Rassegna dell'Attore, la quota corrispondente dell'abbonamento.

Quanti non riceversero, nei prossimi giorni, a mezzo assegno bancario trasmesso per posta, tale rimborso, sono pertanto invitati a darne comunicazione alla Direzione del Teatro Comunale (Municipio tel. 26380) che provvederà immediatamente in merito.

## Corso di Disegno e Pittura

L'Associazione Imolese Hobby e Collezionismo Via Cerchiarì, 5 Imola, tel. 29403, con la collaborazione del Distretto Scolastico 33 di Imola, organizza un CORSO DI DISEGNO E PITTURA che si terrà nella sede del Circolo stesso.

Il corso si svolgerà nel pomeriggio di ogni sabato, dalle ore 15 alle 17, per la durata di tre mesi circa a partire dal 9 Febbraio 1980.

Il corso è aperto a tutti. Per ulteriori informazioni e per l'iscrizione al corso, gli interessati possono rivolgersi alla Segreteria del Circolo, Via Cerchiarì 5; tutti i giorni feriali dalle ore 15,30 alle 18 e di domenica dalle 10,30 alle 12.

## Concerto dell'insieme Barocco nella Biblioteca di Dozza

Continuano presso la Biblioteca di Dozza i concerti quindicinali del martedì. Questa volta è il turno dell'«Insieme Barocco» di Bologna che martedì 29 gennaio, alle ore 20,30, nei locali della biblioteca eseguirà un programma composto interamente da musiche di Vivaldi.

Flauto: Aldo Sisillo; oboe: Paolo Pollastri; violino, Leda Beltrami; clavicembalo, Gabriele Musenga. Tutti sono invitati a partecipare.



FABBRICA

# CRISLA

Accessori bagno

Specchi su misura

Completì legno

Lampadari classici e moderni

Via Marconi 3 - Castel S. Pietro  
Tel. 94 14 37 (051)



## MAGAZZINO ALL'INGROSSO

- Maglieria intima ed esterna per bambino, uomo, donna.
- Calzetteria - Biancheria
- Merceria - Corsetteria
- Articoli spugna - Costumi da bagno
- Fazzoletti - Foulards
- Articoli neonato - Confezioni bimbo

Centro Commerciale all'ingrosso

FORLÌ - Tel. (0543) 72 13 82 - Via Campo del Fiori, 9

## MOLINO CASTELLO

di GUALANDI e ZONI

TUTTI I MIGLIORI MANGIMI  
PER LA ZOOTECNIA

VIA MARCONI N. 33 - CASTEL S. PIETRO - TEL. 94 11 60

# LARABELL

di RUSTICI GIULIANO

Via del Mille, 38 - IMOLA - Telefono 26367

Assistenza BLUPUNKT - Telefono 22083

Alcune ditte rappresentate: ITT - WATT RADIO - CREZAR

BOSCH BLAUPUNKT - SCAVOLINI cucine

Materiale elettrico vario

IL DECORO, L'ASSISTENZA  
IL RISPETTO. Sono vostri diritti,  
offriverli è nostro dovere.



NEL VOSTRO INTERESSE  
INTERPELLATECI

# L'OPINIONE NON C'E SOLO IL TERRORISMO

di GIULIANO VINCENTI

Vi sono (purtroppo!) molti altri problemi: quelli della casa, della disoccupazione giovanile, di un dissesto idro-geologico che fa del Paese una sorta di gigantesca frana alla mercé di un'acquazzone primaverile od autunnale.

L'Italia si appresta a celebrare i 35 anni della Liberazione dal nazifascismo e della fine dell'ultimo conflitto mondiale. In giro, almeno nel momento in cui questa nota viene scritta, non vi sono ancora programmi a tale proposito. E' certo però che le iniziative connesse con questa importante ricorrenza non tarderanno ad apparire. E' sperabile che qualcuno non si limiti a esaltare genericamente Resistenza e Antifascismo.

A quelli che appartengono alla nostra generazione — od almeno a quella che è vissuta un po' sotto il regime fascista e che ha partecipato ad almeno due-tre anni di antifascismo e di Resistenza — certe cose possono anche andar bene. Agli altri no. Per gli altri non sono sufficienti. Occorre qualcosa d'altro. Di più sostanzioso.

A 35 anni dalla «Festa grande d'Aprile» bisogna avere il coraggio di cominciare a tracciare un minimo di bilancio di questa nostra stanca e sfiduciata democrazia. 35 anni sono più dell'arco di tempo di una generazione. Vi sono molti adulti nati e cresciuti in democrazia. Questi non hanno conosciuto nefandezze del nazifascismo e quindi nemmeno sofferenze, lutti e disagi della guerra e della guerriglia. E' a costoro che la democrazia deve avere il coraggio di parlare, di dire cosa poteva essere fatto e cosa non è stato fatto; cosa deve e può essere fatto. Altrove — e il riferimento è a Milovan Gilas — qualcuno in ben altre condizioni ha sottoposto addirittura ad analisi critica pure il comportamento della «nuova classe», quello della sinistra al potere. Qualcosa del genere probabilmente è opportuno e possibile pure altrove. In Italia, intendiamo.

Se lo sfascio generale dello Stato è veramente quella realtà che tutti vedono, qualcuno ne avrà colpa. Se l'intelligenza tende ormai ad operare fuori dall'area della sinistra storica o magari contro di essa, un motivo ci sarà. Certo conformismo imperante, pago solo di slogan generici e di affermazioni di principio, non può essere più oltre tollerato. Una democrazia incapace di fare qualcosa di meglio di dichiarazioni di fede su valori che sono ormai generalmente accettati — e che solo infime minoranze rifiutano esplicitamente e categoricamente — è una democrazia suicida.

Storici di sicura serietà e di provata fede democratica non mancano dal lanciare grida d'allarme che vanno ascoltate. La nostra società somiglia straordinariamente a quella tardo-romana, di un'epoca cioè nella quale rilevanti settori della popolazione decisero di ritirarsi dalla compagine sociale. Oggi lo stesso desiderio è riscontrabile presso molte persone, specie tra i giovani. L'invecchiamento della base dei vari partiti pure. Un gran numero di persone nella fase tardo-romana, trovando intollerabile il sistema sociale, si rifugiarono nel manicheismo o nella candestinità e diventarono nemici del sistema, anche se a volte non esplicitamente. Qualcosa di simile sta accadendo oggi.

Una sorda rabbia sta covando un po' ovunque anche se non affiora nelle edulcorate assemblee dei Partiti della sinistra. In giro non è difficile cogliere frasi di questo tipo: ormai sono tutti uguali; il problema della casa non si risolve perché la sua soluzione è demandata a quanti di case ne hanno sempre una, spesso due, a volte anche tre; ormai ci sono soltanto due partiti: quello di chi è comunque al potere e quello degli altri, di chi si muove fuori dall'area privilegiata del potere. Sono frasi che rivelano un profondo e diffuso malcontento.

La stessa lotta al terrorismo — apprezzabile finché si vuole — non può far dimenticare che quello non è l'unico problema del Paese. Vi sono altri ed altrettanto gravi problemi che il terrorismo alimentano o possono alimentare. C'è disoccupazione giovanile in continuo aumento soprattutto nell'area meridionale, ma che è presente anche in quella emiliano-romagnola. Nella nostra Regione, stando alle liste speciali della «283», vi sono ufficialmente 23.000 disoccupati. Di questi, 17.000 sono laureati e diplomati che non avranno mai, nel loro insieme, la possibilità di trovare un lavoro di loro gradimento, cioè gratificante da un punto di vista sociale.

Intanto c'è una classe politica che pare soprattutto impegnata in lotte di potere che la gente intuisce anche quando non vede, tanto più che c'è una stampa in maggioranza impegnata, al di là delle apparenze, non tanto a moralizzare la vita politica e pubblica, quanto a dimostrare che la politica è ancor più meschina di quanto in effetti non sia. Ed ancora: c'è un Paese che ha una situazione idro-geologica che può essere messa in crisi da un'acquazzone autunnale o primaverile. In sostanza c'è un Paese disastroso con una classe dirigente che pare incapace di darsi una politica attorno alla quale raccogliere la maggioranza di quanti oredono che l'Italia possa ancora essere salvata dallo sfacelo totale.

C'è quindi tanto lavoro da fare. E tante cose attorno alle quali impegnare soprattutto le forze della sinistra. Bisogna però avere il coraggio di dire e di dimostrare che c'è qualcosa di più entusiasmante delle feste per la stampa o delle ricorrenti campagne elettorali, dei congressi o delle assemblee nelle quali spesso non riecheggiano nemmeno più i problemi drammatici che ormai salgono da tutte le parti, mentre un problema irrisolto oggi significa due o più problemi domani.

Il socialismo — ammoniva molti anni fa George Orwell, autore, tra l'altro, di quell'allucinante romanzo che è «1984» — è una sorta di diamante. Solo che — aggiungeva — è un diamante sepolto sotto lo sterco. Analogo discorso vale per la democrazia. Bisogna quindi riportare in luce la sua vera essenza. La volontà e la capacità della democrazia di dare risposte vere, reali, autentiche, tempestive, ad alcuni problemi che già oggi sono drammatici e tra poco, se irrisolti, lo saranno ancor più.

Limitarsi alla esaltazione acritica della lotta al nazifascismo o dei valori morali della Resistenza — senza sforzarsi di rianimare questa nostra povera democrazia — significa dare una mano a quanti, sia pure in maniera inconfessata, ritengono che il terrorismo sia una sorta di manna per chi la democrazia vera vuole affossare.

La pazienza umana — ha scritto nel 1940 Aldous Huxley — è il fatto più sorprendente della storia poiché è dimostrato che la maggior parte della gente è disposta a tollerare l'intollerabile. Però — è il caso di aggiungere — anche la tolleranza ha un limite. Acqua e chiacchiere non fanno frittelle; non fanno storia e non aiutano a risolvere i problemi della vita quotidiana. Ed oggi questi problemi sono tanti, mentre ormai gli anni del boom economico appaiono sempre più un lontano ricordo.

Giuliano Vincenti

# Solo falsità e illazioni le accuse della DC

## COMUNICATO DELLA GIUNTA

La Giunta Comunale di Fontanelice di fronte all'incredibile e provocatorio atteggiamento del Gruppo di minoranza D.C., DENUNCIA alla cittadinanza e all'opinione pubblica in generale il succedersi dei fatti in questi ultimi tempi, affinché possa giudicare l'incoerenza e il malcostume con cui si pone la rappresentanza D.C. a livello del più alto consesso cittadino (il Consiglio Comunale).

In seguito alla polemica aperta dal Consigliere Campagnoli (attraverso vari mezzi di informazione) sulla costruzione del prosciuttificio «Conca d'Oro» di Fontanelice e dopo l'interpellanza scritta presentata dallo stesso Consigliere, IL SINDACO, nella seduta Consigliere del 24 Gennaio u.s., a nome dell'intera maggioranza — e non a titolo personale, come qualcuno vuol far credere — dava una risposta puntuale, precisa e circostanziata in merito alle presunte irregolarità nel rilascio della licenza edilizia, dimostrando l'inconsistenza e la strumentalità degli argomenti sostenuti dalla minoranza D.C.

Il consigliere Campagnoli, in quella sede, interveniva per ribadire determinati addebiti all'Amministrazione Comunale facendo frettolose e presuntuose valutazioni così da falsificare la realtà dei problemi.

Un minimo di modestia e di serenità da parte dell'interlocutore avrebbe consigliato di approfondire

meglio i vari aspetti della questione (caso mai avvalendosi anche dell'Ufficio Tecnico Comunale), onde affrontare con obiettività e cognizione di causa l'argomento in discussione. Tuttavia al termine del dibattito, in sede di Consiglio Comunale, il Sig. Campagnoli concludeva la sua dichiarazione verbale affermando «...a questo punto per noi (va inteso il Gruppo di minoranza) la questione è da considerarsi chiusa».

All'indomani lo stesso Sig. Campagnoli rilascia dichiarazioni alla Stampa, riaprendo la polemica con toni assai più rissosi e sprezzanti.

Questo comportamento di giocare alle furbizie, di schermire il prossimo con false dichiarazioni denota irresponsabilità, scorrettezza verso le Istituzioni e i consessi rappresentativi della cittadinanza.

La GIUNTA, mentre condanna fermamente tali comportamenti pretestuosi e provocatori, INVITA tutta la Cittadinanza ad intervenire alla ASSEMBLEA PUBBLICA che avrà luogo Martedì 12 Febbraio 1980 — alle ore 20 — presso la Sede Municipale.

Il SINDACO illustrerà i fatti e le realtà relative alla costruzione del prosciuttificio «Conca d'Oro» di Fontanelice e l'operato dell'Amministrazione Comunale.

La Giunta Comunale

## Comunicato PSI - Fontanelice

Con la risposta puntuale e documentata del Sindaco di Fontanelice, le accuse della DC locale sul «presunto scandalo del prosciuttificio» sono risultate in tutta la loro evidenza false e tendenziose.

A partire dall'assurda pretesa di collocare un'attività di maturazione di prosciutti in zona industriale e artigianale, fino alle questioni connesse con la distanza minima dalla strada palesemente infondate, tutte le questioni sollevate si sono completamente sgonfiate.

Resta solo l'arroganza nel modo di fare politica, la faziosità spinta fino all'inverosimile. I cittadini di Fontanelice sono chiamati a giudicare ora e alle prossime elezioni amministrative, se le scelte dell'Amministrazione comunale sono state fatte nell'interesse della collettività. I socialisti sono convinti che tale interesse sia stato tutelato e promosso con dedizione e costanza. Altri invece è stato mosso da assai meno nobili interessi che con la collettività non hanno nulla a che fare.

Invitiamo pertanto la DC locale a svolgere il proprio ruolo con quella correttezza che caratterizza la convivenza democratica. E quindi a non farsi ulteriormente portatrice di polemiche legate ad interessi particolari e a contribuire al funzionamento dell'amministrazione abbandonando il boicottaggio di alcune importanti necessità del Comune: il concorso per vigile urbano, l'attuazione della scuola materna e così via.

## COSA SARA' «IL ROMAGNA»

Con decorrenza 13 febbraio 1980 e ogni quindici giorni Imola avrà un nuovo giornale: «Il Romagna», Direttore Gabriella Pirazzini, diffusione: nel comprensorio. Questo quindicinale, di informazione e vita locale imolese, emiliana e romagnola (come è definito), pur privilegiando le situazioni locali, raccoglierà notizie da tutta la regione, per quel che riguarda avvenimenti, problemi, manifestazioni, incontri, meeting di ogni genere, dalla cronaca allo sport, dall'economia alla politica, all'arte, allo spettacolo, ad ogni forma di attività.

## Gli amici de La Lotta

Riporto	L.
Terziari Pasqua	242.500
N.N. per onorare la memoria del compagno Nenni	4.000
Celso Morozzi e famiglia in memoria del carissimo Lao	8.000
Luigi Ronchi, per un garofano rosso in memoria di Lao e per condoglianze alla famiglia Paoletti-Bacchilega e al compagno Roberto	20.000
Arduino e Anna Capra per onorare la memoria del compagno Lao Paoletti	7.000
In ricordo di Lao Paoletti, Luca e Marco Montoschi	10.000
Morozzi Celso, rinnovando l'abbonamento	20.000
Antonio Zaccherini in memoria di Lao Paoletti	4.000
Aido e Romana Baroncini ricordano Lao Paoletti	5.000
Ivanno e Teresa Cervellati in memoria del comune amico Lao Paoletti	20.000
	5.000
A riportare	L. 345.500

**feriano**  
INGROSSO  
CONFEZIONI

**CENTRO CASUAL**

**FORLI'**  
Zona Commerciale  
Via Campo dei Fiori, 2  
Tel. (0543) 720073

**DIKI RINGER**  
**CASUCCI**

**MACCHINE E IMPIANTI  
PER L'INDUSTRIA CERAMICA**

linee complete per la fabbricazione  
di tappi a corona e capsule a vite  
macchine per frutta

**SACMI**

SACMI COOP - Via Selice, 17/A - 40026 IMOLA (Italia) - Tel. 0542/26460 (5 linee) - Telex 510342  
SACMI IMPIANTI S.P.A. - Via Amedeo, 8 - 20123 MILANO (Italia) - Tel. 02/805811 (5 linee) - Telex 321178

arredamenti metallici per  
SUPERMERCATI  
SELF SERVICE  
SUPERETTE  
NEGOZI TRADIZIONALI  
ED EXTRALIMENTARI

**cefla**

40026 IMOLA (BO)  
VIA SELICE, 102

TELEFONI:  
(0542) 26540-1-2-3-4

# CALPESTATI I DIRITTI CIVILI IN URSS

## Comunicato CISL

*Pubblichiamo il documento della Segreteria Provinciale CISL di Bologna sul caso Sacharov.*

La Segreteria provinciale della CISL di Bologna esprime la più ferma condanna per questaennesima violazione dei più elementari diritti civili nell'URSS che questa volta, ancora di più colpisce un uomo della levatura morale e umana quale quella di Andrej Sacharov, già premio Nobel per la Pace e che tanto si è prodigato affinché nel suo paese si realizzasse il rispetto dei diritti civili sistematicamente calpestati.

Con l'arresto dell'uomo che era diventato il simbolo dell'antipotere statale in Unione Sovietica, il potere politico che ha svolto una funzione importante per l'emancipazione del suo popolo ha evidenziato una logica del potere che si basa anche sulla sopraffazione, che non può che schiacciare al suo interno le ormai poche voci di dissenso per continuare, all'estero, la sua politica di espansione che registra l'ultimo atto nella invasione dell'Afghanistan.

A fronte di un potere che non trova ostacoli nel diritto internazionale e nella piena sovranità e autonomia di altri stati, l'arresto dello scienziato è un ulteriore motivo di tensione nel mondo anche per le scelte politiche fatte dal regime sovietico negli ultimi tempi che ha visto perseguire il suo dissenso interno e l'intervento armato verso altri popoli vicini.

I lavoratori bolognesi si uniscono alle proteste levatesi da tutto il mondo e chiedono che in URSS come in tutti gli altri stati dove i diritti umani sono stati soppressi, vi siano iniziative di pressione da parte delle forze politiche, le istituzioni locali, la società civile affinché essi siano pienamente ripristinate.

La Segreteria Provinciale U.S.P.-CISL

## Comunicato Federscuola - CISL

La segreteria della Federscuola - CISL - Via Emilia, 46 Imola - Tel. 22620-32258 comunica che in data 24-1-1980 sono state pubblicate le graduatorie definitive del personale non insegnante.

Presso la Segreteria CISL sono disponibili le graduatorie e le schede per le domande di supplenza.

Termine presentazione domande 13-2-1980.

## Una lettera del Sindaco per Sacharov

Il Sindaco di Imola Bruno Solaroli ha inviato all'Ambasciata dell'URSS e al Ministero degli Esteri italiano questa lettera:

*«Prendendo a base le convinzioni ripetutamente manifestate dalla Giunta e dal Consiglio Comunale di Imola, esprimo protesta per l'arresto dell'illustre scienziato Sacharov, Premio Nobel per la pace e chiedo che venga immediatamente liberato.*

*Si tratta di un atto di grave violazione dei diritti civili consacrati nella Carta di Helsinki, riconosciuta e sottoscritta dallo stesso Governo dell'Unione Sovietica.*

*Un atto di violazione che non può trovare alcuna giustificazione, neppure nel pericoloso deteriorarsi della situazione internazionale.*

*Tuttavia, mentre chiedo il pieno rispetto delle libertà individuali di Sacharov e di quanti in URSS e altrove non possono democraticamente esprimersi, ribadisco l'esigenza di una ripresa del processo di distensione nel mondo. E in questa duplice direzione chiedo al Governo Italiano di adoperarsi tramite iniziative bilaterali e nelle assisi internazionali.»*

# LETTERE IN REDAZIONE

## AL P.S.D.I. IMOLESE

A Molinella sono nato e spero di morire, sia pure il più tardi possibile. Di Molinella so qualcosa di più di quanto non sappia qualche dirigente della socialdemocrazia imolese. Di Martoni pure: con lui sono stato alla macchia sull'Appennino tosco-emiliano prima e nella pianura romagnola e molinellese poi. I miei contatti col «nostro», s'interruppero per una breve carcerazione alla Rocca di Imola finita alle ore 16 del 14 aprile 1945.

Ripresi però subito dopo. Le mie informazioni — come si suol dire — sono in prima mano. Se quanto ho scritto fosse falso, le querelle sarebbero giunte, e non solo a seguito dell'articolo apparso su «La Lotta». Per diffamazione si finisce in carcere. Ed io desidero vivere in libertà. Se il PSDI imolese si sente tranquillo — come dice — quereli. Si dimostrerà così un difensore talmente coraggioso da assumere anche la difesa delle... cause perse. Personalmente non ho che da riconfermare le cose scritte su «La Lotta» ed anche altrove.

Per concludere, una domanda a qualche lavoratore imolese iscritto al Partito socialdemocratico: può definirsi erede (ovviamen-

te in termini politici di Massarenti (di quel Massarenti esiliato per lunghi anni, perseguitato da Governi, padroni e fascisti, incarcerato, rinchiuso in manicomio) il più ricco di Molinella? Colui, per ricordare recenti episodi, che prima affida la Presidenza del locale Ospedale al fascista Giancarlo Tomasini e poi al comm. Enea Mantaneli, noto industriale?

Lo stesso lavoratore — che presumo interessato alla ricerca di verità vere e non di comodo — potrà poi informarsi a Molinella sui motivi che portarono alle espulsioni di un folto gruppo di soci della Cooperativa Agricola di Massarenti. Di un sodalizio di origine operaia che porta il nome di chi a Molinella fondò cooperative che ancor prima del regime fascista a volte furono chiuse perché ritenute colpevoli di appoggiare gli scioperi dei lavoratori molinellesi.

Giuliano Vincenti

## UN PROBLEMA DI TUTTI

Siamo due pensionati dell'INPS e abbiamo una pensione da fame, quindi, come Lei sa, tenere il riscaldamento acceso con i tempi che corrono è una spesa, specie quando si abita in un condominio dove non si può rifiutarsi di pagare anche quando il calore certe volte è superfluo.

Dove abitiamo noi vi è tutta gente con due stipendi e tutte le settimane va a fare il fine settimana dove si scia, perciò appena Lei ha fatto l'ordinanza di accendere non si sono limitati a tenere più basso il riscaldamento ma lo hanno lasciato acceso molto alto tanto, al dire di loro, la legge prevede 20°, troppi a nostro modesto avviso, perché è meglio stare in casa con una maglia in più e una coperta, che essere costretti nottetempo a chiudere i radiatori tanto l'aria si secca.

Ora Lei mi dica come ci si può comportare, nei confronti di coloro che intendono il Condominio un bene singolo e fare in modo che gli convenga quando si tratta di pagare in tutti, però quando si tratta di pagare di propria tasca all'ora ci guardano prima di spendere.

Signor Sindaco, per rendersi conto di come si deve risparmiare il calore basta andare in casa di chichessia che abbia il riscaldamento singolo; allora bastano anche quin-

dici gradi, la stessa famiglia messa in condominio ne pretende subito 20. Oggi abbiamo letto al Carlino del 19-1-1980 e leggiamo come viene accolta.

Le premettiamo che quando il calore ci vuole perché fuori vi sono 10 gradi sotto non vi è caldaia che dia a nessuno i famigerati 20 gradi; va bene: però appena la temperatura rientra nella norma il minimo indispensabile basta con quel che costa e con la penuria di gasolio cui stiamo attraversando per cui per concludere è meglio mettersi una maglia e una coperta in più che consumare e spendere tanto per niente.

Lei giustamente nel manifesto diceva di ridurre al minimo i consumi, invece i più hanno ignorato il senso civico tanto noi possiamo pagare... e noi poveretti come faremo in seguito a spendere tanto! Allora si dovrebbe prendere dei provvedimenti adeguati alle esigenze degli incoscienti sperperoni del denaro dei poveri; proponiamo quanto segue:

1) Quando fuori è 10 sotto zero è bene poterlo tenere sempre acceso in maniera minima e non come ora da non poter toccare i radiatori perché bollenti (cosa che non avviene nei riscaldamenti singoli).

2) Accorciare il periodo di riscaldamento invece che al 15 aprile al 31 marzo salvo eccezioni.

3) Obbligare i dispendiosi ad accollarsi tutta la spesa del riscaldamento superfluo, e chi vuole chiudersi i radiatori non pagare.

4) Razionare il gasolio in modo che nessuno possa eccedere nel consumo.

5) Notiziare le persone condominiali che il condominio è un bene di tutti e non utilizzare ciò come se fosse una cosa singola.

6) Reclamizzare che è meglio coprirsi di più invece di dormire in questi giorni con solo il lenzuolo.

7) Ora che si andrà nella stagione più dolce accorciare le ore di accensione e al minimo. Cosa che già da tempo fanno i singoli.

8) Far cambiare, se fosse possibile, il limite dei gradi dagli attuali 18-20 a 17, così le caldaie sopporterebbero meglio il mantenimento dei limiti.

Concludiamo dicendo e sperando che per una campagna più sana nel portafoglio e nella salute si possa risolvere con un po' più di comprensione, proprio come ha detto Lei nel manifesto, ma tanti hanno fatto orecchi da mercante!

Cordiali saluti.  
Alcuni pensionati INPS del Quartiere Marconi

# Si allarga la spirale del terrorismo

In questi giorni sta allargandosi sempre più la spirale della violenza e del terrorismo. A Genova sono stati barbaramente uccisi il Colonnello dei Carabinieri Emanuele Tuttobene, l'Appuntato dei Carabinieri Antonio Casu ed è stato ferito il Colonnello dell'esercito Luigi Romundo; a Mestre è stato assassinato Silvio Gori, Vice Direttore del Petrochimico di Porto Marghera e della FIAT di Torino Carlo Ala.

Ultimamente in Municipio vi è stato un incontro a cui hanno partecipato rappresentanti della Giunta Municipale, della DC, del PCI, del PRI, del PSDI, del PSI, e della Federazione CGIL-CISL-UIL per assumere posizione di fronte ai ripetersi degli attentati terrori-

stici. E' stato inoltre diffuso un comunicato congiunto in cui si afferma, tra l'altro, che «nel momento in cui il Paese intero, lungi dal piegare la testa come vorrebbero i fautori dell'attacco eversivo, respinge con rinnovato vigore la minaccia della paura e della violenza, le forze democratiche, i cittadini, il Paese si stringano in una ferma e decisa difesa delle istituzioni repubblicane a sostegno attivo e solidale della difficile opera a cui sono preposte le forze dell'ordine».

La piena solidarietà ed il profondo cordoglio sono stati inoltre espressi alle famiglie dei colpiti, all'Esercito ed all'Arma dei Carabinieri.

ATFI soc. coop. a r.l.

**COOP. FACCHINI IMOLESI**

TRASLOCHI  
MONTAGGIO  
PREFABBRICATI  
AUTOGRU

VIA A. COSTA N. 5 - IMOLA  
TEL. (0542) 22090 - 24241

LA DITTA

**CONFEZIONI MAZZINI**

di MARIA e MICHELINA

GRANDE SVENDITA DI TUTTI I CAPI INVERNALI  
DAL 7 GENNAIO 1980

Via Emilia, 27 - Tel. 34911

CONCESSIONARIA ESCLUSIVISTA

**tuttifrutti**

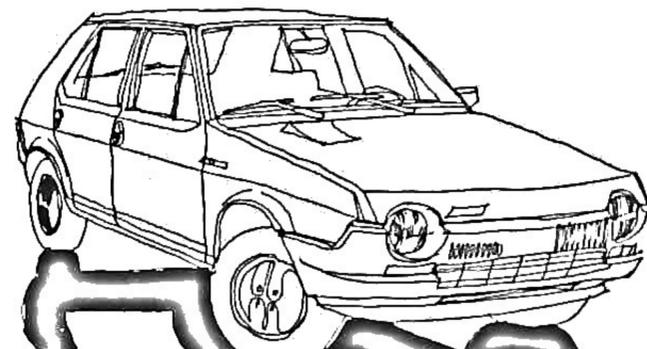
cooperativa grafica pubblicitaria a.r.l.  
serigrafia, fotografia, comunicazioni audiovisuali,  
via paolo costa, 7 - tel. 36401 r.a. - 48100 ravenna

TARIFE PER MODULO (5,5 x 4,5)

SCALA SCONTI: (da 1 a 20 moduli) L. 7.000 (21/50)  
L. 6.500 (51/100 L. 6.000 - 101...) L. 5.500. LEGALE  
L. 350 per m/m colonna; REDAZIONALE L. 600 per  
m/m colonna; FINANZIARIA L. 450 per m/m colonna;  
ANNUNCI ECONOMICI: Corpo 8 chiaro L. 140  
per parola - corpo 8 neretto L. 250 per parola.

Piede pagina e negativi aumento 10%  
Posizione di rigore aumento 25%

L'evoluzione della specie



**Fiat Ritmo**

Vieni a conoscerla presso:

**Sica**

VIA SELICE Imola 2801

«LA LOTTA»  
Direttore Responsabile  
Carlo Maria BADINI  
Collettivo di Redazione  
Carlo Bacchilega  
Gabriella Brusa  
Giacomo Buganè  
Marina Giambi  
Redazione e Amministrazione  
Viale P. Galeati 6 - IMOLA - Tel. 34950  
Autorizz. del Tribunale di Bologna  
n. 2398 del 23-10-1954  
Spedizione in Abbonamento postale  
GRUPPO II  
Pubblicità interiore al 70%

GRAFICHE GALEATI IMOLA - 1980

COMUNICATO DEL CONSORZIO SOCIO SANITARIO

# La sessualità: una sua nuova dimensione individuale sociale

Con il processo di emancipazione e liberazione della donna e con l'affermarsi della contraccezione si trasforma anche la sessualità.

Fino agli anni '50, la norma sociale che ha disciplinato la sessualità è stata fortemente repressiva, di tipo dogmatico, perché i piaceri erotici erano finalizzati soltanto alla procreazione: tutto ciò che era fuori da questa finalità era fortemente interdetto. Ovviamente la donna da questa concezione è esclusa come soggetto sessuale la sua «soggettività» (sessuale) si può esprimere soltanto nella procreazione. Con la nascita della psicologia, della sociologia e della prima sessuologia, la norma sessuale, in un contesto industriale, comincia a liberarsi dalle interdizioni moralistiche, si allarga sempre più sino ad accettare piano piano un'attività sessuale sganciata dalla riproduzione.

La psicologia, del resto, con Freud, ha scoperto la determinante influenza del sesso nella formazione della personalità umana fin dalla prima infanzia.

Negli anni '50 Kinsey, con le sue inchieste, analizza la sessualità con l'aiuto della statistica: ciò che è praticato dai più deve essere considerato «biologicamente naturale», quindi deve essere «moralmente permesso».

E' il periodo in cui la sessualità comincia ad essere accettata anche nella sua forma non matrimoniale e la donna, comincia ad essere considerata e «valorizzata» anche come oggetto sessuale fino a raggiungere, oggi, livelli consumistici offensivi per la sua dignità.

Il sesso ha ormai invaso la società attraverso il cinema, i giornali, i fumetti erotici, la pubblicità di ogni genere.

Si è creato ciò che Umberto Eco ha definito «modello erotico pubblico», un modello fatto da donne bellissime, dai corpi perfetti, che inducono la gente a comprare saponette, vacanze, orologi, carne in scatola. Gli uomini del «modello» non sono diversi: hanno facce affascinanti, fumano la pipa, bevono sofisticati cognac, vanno a cavallo sulle spiagge solitarie nello sfondo di mari tempestosi; ovviamente sono dei grandi amatori.

In questa fase di consumismo sessuale nasce un fenomeno di autentica pornografia di massa, cioè la società dei consumi usa l'uomo e la donna come «oggetti di piacere» per la realizzazione di ingenti profitti commerciali.

In questo modo la sessualità ha perso la sua dimensione «umana», non è più «conoscenza» del proprio partner e capacità di esprimere l'amore, ma è esclusivamente espropriazione ed alienazione.

In questa fase, vedono la luce la moderna sessuologia di Masters e Johnson, la terapia sessuale, i manuali di ginnastica sessuale. Il

tutto mira ad adattare meglio l'uomo e la donna nella società alienata, a gratificarli sempre più con una sessualità che, anche se piena di problemi, si può curare. Su questa base la norma sessuale moderna rischia di diventare efficientistica e subordinata a falsi valori sociali.

Un uomo ed una donna sono «sessualmente sani» soltanto se attuano il rapporto in un certo modo, con una certa frequenza, con un certo numero di prestazioni.

Sta nascendo cioè un modello di «optimum» sessuale, che, come tutti i modelli in laboratorio, non tiene conto dei reali bisogni dell'uomo e della donna e delle loro reali possibilità.

Siamo ad una concezione illuministica del sesso. Chi non ce la fa viene emarginato, naturalmente!

E' per confrontarci su queste complesse ma sempre avvicinate problemi che il Consorzio socio-sanitario e gli organi di gestione dei consultori familiari comprensoriali hanno organizzato degli incontri di sessuologia per preparare

una équipe di consulenti che, all'interno del Consultorio familiare, potranno rispondere alle richieste delle coppie e dei singoli nella «prevenzione e la cura dei fattori patologici connessi alla sessualità», finalità previste dalla legge n. 405 istitutiva dei Consultori.

Proprio perché la sessualità ha una dimensione individuale, sì, ma che si sposta immediatamente sul piano sociale per i problemi ad essa collegati, gli organizzatori del corso hanno ritenuto opportuno aprire i primi cinque incontri a tutti i cittadini, in particolare genitori, insegnanti, giovani interessati a parlare della sessualità oggi, di come la viviamo o di come la vorremmo vivere.

Si sono svolti 2 incontri a Castel San Pietro Terme presso la Biblioteca Comunale nei giorni 31 gennaio, 5 febbraio, e ne sono in programma altri: 7 febbraio, 12 febbraio, 14 febbraio alle ore 20.30. Sono tenuti dal dott. Giorgio Rifelli del Centro di sessuologia Clinica dell'Università di Bologna.

## Pro Casa di Riposo

In m. Ettore Battaglia: Dalla Via Perina, 5.000; Piancastelli Raffaele 20.000; In m. Cornazzani Benso: Cornazzani Armando e fam. 10.000; In m. Sofia Dalmonte: Buscaroli 1.000; i vicini Paoletti, Fucchi, Bustini e Loreti, 10.000; le figlie Libera e Erina il Genero Armando, 30.000; Rina Scheda e fam. 10.000; Adele Ilde, 5.000; Oriana Mirandola e fam., 2.000; Costa Marianna, 2.000; Baroncini Rosa, 1.000; In m. Vespignani Irma: Oscar e fam. 2.000; In m. Battaglia Chicco: Cacchi Giannetta e fam. 2.000; In m. Zuffi Domenica: i vicini di casa del 69 - 70 - 71, 20.000; In m. Fausta Guerra: fratelli e sorelle 50.000; In m. Naide Folli: Celso e Lilia Mongardi, 10.000; In m. Zini Giulia: Casadio Gaddoni Luigi, 5.000; In m. Ricciardelli Nerina: Tombarosi Silvano, 50.000; In m. Liverani Mario: Lavanderia Utili Piatasi, 10.000; In m. Manaresi Amaglia: la nipote Pasotti Emilia, 5.000; Baroncini Concetta 3.000; In m. Diana Facetti: fam. Trombetti, 2.000; fam. Morini, 2.000; In m. Poggi Giulia: fam. Nediani, 10.000; Offerta L. 10.000, Sig. Landi Natalia, 10.000, Sig. Landi Natalia; In m. Vighi Gualtiero, moglie e figlio 25.000; Auto Moto Club 20.000.

## 4.a Rassegna del Folklore Emiliano-Romanolo

Si svolgerà: mercoledì 12 Febbraio alle ore 20 e 50 al Teatro Comunale di Imola organizzata dalla Casa di Riposo con il patro-

cinio del Comune e la collaborazione della C.A.R.S. e di Radio Logica.

Parteciperanno i noti cantanti GIUSEPPE NEGRONI e Cleardo Sabbioni, il Maestro compositore Andrea Galassi, il Balletto di danza classica del gruppo culturale diretto dalle Maestre Giovanna Giovanelli e Gianna Beduschi, MAGIC MIXER SHOW, GIANFUZZI nelle sue disavventure in dialetto Romagnolo, il Gruppo Folkloristico di Dozza con i ballerini e gli scuarè diretto dal Maestro Baroncini, l'Orchestra il FOLKLORE CAMPAGNOLO e sarà presentata da CESARE GRANDI.

Per assistere allo spettacolo, le prenotazioni dei posti saranno curate presso l'Agenzia turistica Santerno con sede in via Appia N. 92 Tel. n. 23336 - 22037. A partire dal giorno 2 Febbraio 1980 al prezzo di L. 2.000, e i rimanenti posti disponibili saranno venduti la sera dello spettacolo all'ingresso del Teatro Comunale.

L'iniziativa fa parte delle attività ricreative culturali organizzate dalla Casa di Riposo, e l'incasso sarà completamente devoluto al circolo interno per migliorarne le attività.

## Il bilancio preventivo della Casa di Riposo

Il Consiglio di Amministrazione della Casa di Riposo e l'Amministrazione Comunale di Imola incontreranno il giorno 15 Febbraio i famigliari degli ospiti attuali per discutere sulle linee del Bilancio Preventivo 1980 della Casa di Riposo stessa.

COMUNICATO CISL-SCUOLA

# Non si censura il dibattito

Non è nostra abitudine replicare alle osservazioni, a volte anche ingiuste, che vengono presentate sulla stampa cittadina o a tiratura nazionale nei confronti del nostro Sindacato, in quanto riteniamo strumentale, da parte di chi interviene, il fare polemica.

Purtroppo questa volta siamo tirati per i capelli, perché vengono espresse, in un comunicato della CGIL-Scuola, sulla posizione interna della CISL Scuola, nelle sue componenti SINASCEL e SISM, della zona imolese, troppe inesattezze e troppe interpretazioni personali unilaterali, non rispondenti alla reale intenzione del Sindacato CISL. Mentre riconfermiamo nella totalità la validità di una scelta effettuata liberamente, negli organismi preposti alla ratifica delle decisioni scaturite dalla base, la segreteria provinciale del SISM di Bologna, occorre prendere in considerazione la diversità del tipo di organizzazione che regola la vita di ogni sindacato e della CISL in particolare. La CISL infatti è una Confederazione che raggruppa le varie Federazioni di categoria dei lavoratori, pertanto è possibile, anzi auspicabile, che all'interno di ogni Federazione, ad ogni livello, si discuta e si decida sulle posizioni espresse dai vertici sindacali e si critichi anche, senza accettare pedissequamente le decisioni altrui, ma anzi dimostrando, pur nel rispetto delle scelte effettuate, il proprio dissenso. Questa è la linea della CISL, quella del garantire innanzitutto la LIBERTA', al suo interno, di giudicare; la DEMOCRAZIA, per cui anche chi fosse in minoranza, può esprimere le proprie critiche, perché in questo modo si costruisce un Sindacato migliore, più aderente alle esigenze del cittadino, del lavoratore.

Fatta questa premessa, mentre sottolineiamo la nostra estraneità alla prospettiva di far passare qualcuno per fesso, chiediamo nello stesso tempo il rispetto del nostro pensiero, cioè di non essere TONTI o CRETINI. Infatti la scelta di invitare gli iscritti al Sindacato Cisl Scuola per discutere al proprio interno su una presa di posizione *participata* fatta da Lama, e non dalla CGIL-CISL-UIL, è non solo lecito, ma doveroso.

Questa scelta però non vuol dire, come si vuol far credere, che gli iscritti alla CISL scuola di Imola siano «minoranze nostalgiche di un Sindacato succube del Governo DC», perché questo è strumentalismo di parte, ma soprattutto FALSO. Infatti tutte le volte che il Sindacato unitario ha proposto, caldeggiato, sostenuto richieste rivolte al bene, all'interesse della categoria, la CISL è stata sempre in prima linea, spesso trainante, mai dissenziente, a tutti i livelli sia nazionali che locali. Quando si è sceso nelle scelte partecipative, e in questo Imola è in sintonia da Carniti all'ultimo iscritto,

tutti hanno fatto dei distinguo, tanto è vero che, dopo le prese di posizione di tante categorie, per fortuna nella CISL le teste degli iscritti funzionano, sono venute le precisazioni dei nostri dirigenti nazionali che hanno categoricamente smentito l'intenzione di Lama di proporre alternative governative o critiche alla linea politica del Governo Cossiga, del quale deplorano tuttavia la non incisività nelle scelte di tempi e modalità di risolvere la crisi. Per questo la discussione all'interno della CISL scuola, che è avvenuta, ha convalidato la linea scelta dal coordinamento imolese, di dibattere i vari problemi sul tappeto al proprio interno, in modo da permettere ai lavoratori della scuola di esprimere il loro parere sui problemi di maggiore risonanza nazionale, scelte politiche comprese. Tutto questo per garantire la continuità, nel sindacato CISL, delle caratteristiche, che sono alla base del proprio Statuto: la libertà e la democrazia.

Il Coordinamento Scuola  
CISL di Imola

Rettificiamo la firma dell'articolo sul comunicato precedente, che non era Sindacato Scuola CISL, ma sindacato Scuola CGIL zona Imolese. Ci scusiamo della svista dovuta ad un errore tipografico.

C.d.R.

## Comunicato Combattenti

Gli avvenimenti che si susseguono giorno dopo giorno, sempre più carichi di pericolosi sviluppi, destano comprensibili preoccupazioni poiché potrebbero sfociare anche in uno scontro a livello nucleare da mettere in forse la stessa esistenza del nostro Pianeta.

E' un pericolo grave che ha indotto le Associazioni Combattentistiche di 54 Paesi ad organizzare un incontro mondiale degli ex combattenti, svoltosi poi a Roma nei giorni 18, 19 e 20 ottobre 1979, per il disarmo e la pace approvando un Appello che si sta diffondendo anche in Italia.

Le Associazioni Combattentistiche italiane hanno pensato di costituirsi in Confederazione delle Associazioni Combattentistiche per dare più forza all'azione di divulgazione dell'Appello. Le Associazioni Combattentistiche del Comprensorio Imolese si sono esse pure costituite in Confederazione per coordinare una campagna di propaganda per il disarmo e la pace rivolto alle donne, agli uomini e in particolare ai giovani perché partecipino agli sforzi comuni per aprire alla umanità le vie pacifiche del lavoro, del progresso sociale e della libertà.

## c'è una casa sicura dietro una porta

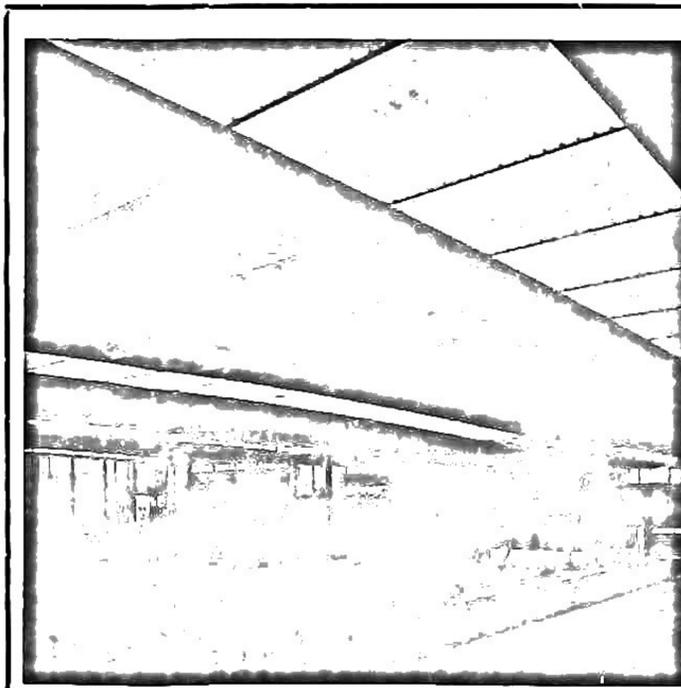
# TUTOR

- 1 SERRATURE CISA
- 2 CHIAVI CODIFICATE
- 3 CATENACCI ALTI QUANTO LA PORTA
- 4 STIPI ANTISSACCO
- 5 STRUTTURA TAGLIAFUOCO
- 6 LAMIERE D'ACCIAIO
- 7 INTERCAPEDINE AFONICA

tutor CIR  FAENZA

## per sentirsi sicuri

PORTA TUTOR: consultare paghe gialle voci Serrandi  
CIR Serramenti Metallici via Roccone 4 IMOLA (BO) tel. 0542/30701



Costruzioni  
metalliche  
prefabbricate

# S. I. M. S. p. A.

La prefabbricazione  
nell'edilizia,  
industria •  
agricoltura

SIM s.p.a.

Via Nuovo Sabbioso  
40060 Toscanella di  
Dozza Imolese (Bologna)  
Tel. 0542/82320 - 82.361

## SPORT - SPORT -

Basket promozionale

H. Costa-Paroli 101 - Tecnoterm 68

## Paroli: un'altra vittoria

A. Costa-Paroli: Sgorbati M. 13, Marchi 10, Sabattani 12, Jacono 3, Negroni 9, Lanzoni 4, Treviani 10, Veronesi 9, Quercè 31 All. Stefano Brusa. Quando mancano solo 2 giornate al giro di boa, ormai la classifica mette in luce chiaramente quali siano realmente i reali valori delle squadre partecipanti al Campionato.

Così anche questa volta i valori espressi nel punteggio finale sono semplicemente il reale riflesso del divario tecnico-organizzativo tra l'A. Costa-Paroli ed il Tecnoterm.

A dire il vero, all'inizio non è che i ragazzi di Brusa abbiano fatto molto, se non giocherellato per una decina di minuti, dando l'impressione di non essere molto concentrati, ed infatti l'equilibrio nel punteggio era attribuibile solo a tale deconcentrazione. Non trovando un valido stimolo negli avversari, ci è voluto un po' più tempo perché gli arancioni mostrassero qualcosa di buono e riportassero anche numericamente il largo divario esistente con il Tecnoterm, ed il punteggio finale del 1.º tempo ne fa fede (54-30).

La danza non è certo cambiata nella ripresa, ed anche se si è as-

sistito a certi falli gratuiti, l'unico dubbio lecito era se l'A. Costa riusciva a raggiungere quota cento.

Una giornata tranquilla, sia per il Paroli che per il pubblico sempre pronto a «gustare» i tentativi più o meno fruttuosi del Tecnoterm di prendere un rimbalzo o gli slalom del cestisti imolesi nelle entrate.

Un po' di tranquillità anche per i giocatori che certo attendono prove ben più impegnative nelle quali dimostreranno, se ancora ce ne fosse bisogno, quell'impegno e serietà che certo non mancano loro, nonostante oggi siamo rimasti tra gli ultimi alfieri dello sport dilettantistico che non solo il business, ma anche gli ultimi avvenimenti politici mondiali (vedi Olimpiadi di Mosca) sembrano voler cancellare.

Ritornando ai nostri il troveremo ancora sabato 9-2 sempre alle 17.30 presso il palazzetto di via Volta, ospite di turno d'Anzola Delaiti, un'ottima formazione in grado di esprimere un basket veloce e di notevole qualità, certamente un'appuntamento da non perdere per gli appassionati della pallacanestro.

V.D.

Giochi invernali della Gioventù

## A Valzoldana le finali 1980

La Valzoldana in provincia di Belluno ospiterà quest'anno dal 4 al 7 marzo prossimi la manifestazione nazionale dell'undicesima edizione dei Giochi Invernali della Gioventù. Vi prederanno parte circa cinquecento giovanissimi concorrenti provenienti dalle venti regioni italiane, a conclusione di un'attività che si è sviluppata attraverso gare a livello comunale, provinciale e regionale.

Mentre alle prove locali hanno partecipato anche giovani delle scuole medie e delle scuole superiori, alla manifestazione nazionale saranno ammessi soltanto i ragazzi e le ragazze nati nel 1969-70, che disputeranno le seguenti prove:

— ragazzi: slalom gigante, fondo Km. 3, staffetta 4x3 Km., salto, slittino;

— ragazze: slalom gigante, fondo Km. 2, staffetta 4x2., slittino.

La manifestazione nazionale della Valzoldana, promossa dal CONI con il patrocinio delle Casse di Risparmio e delle Banche del Monte, si svolgerà con il seguente programma-orario:

martedì 4 marzo, Forno di Zoldo, ore 18: cerimonia di apertura; ore 9: finale fondo ragazzi; ore 10: finale fondo ragazze; ore 10 finale slalom gigante ragazze;

— giovedì 6 marzo, Zoldo Alto, ore 9.30: slittino ragazzi e ragazze; ore 10: finale slalom gigante ragazzi; ore 11: salto dal trampolino;

— venerdì 7 marzo, Zoldo Alto, ore 9.30: finale staffetta ragazzi; ore 9.30: finale staffetta ragazze; Forno di Zoldo, ore 10: premiazioni e ceri-

monia di chiusura.

Le rappresentative regionali saranno costituite dai vincitori delle rispettive fasi. Per le regioni che svolgono tradizionalmente un'attività di sport invernali più intensa, il numero degli ammessi alla manifestazione nazionale degli sport del ghiaccio, che si svolgerà dal 29 febbraio al 2 marzo a Bolzano per ragazzi e ragazze nati dal 1966 al 1971 nelle seguenti specialità: avviamento al pattinaggio individuale (artistico), avviamento al pattinaggio a coppie (ritmico), corsa veloce, fondamentali dell'hockey individuale parallelo, hockey a squadre.

1-0 per la F. Fidenza  
L'IMOLA NON E' PIU' CAPOLISTA

Scivolata dell'imolese sul campo della Fortitudo; decimata per le assenze di Balacich, Ingegneri e Marchi, la squadra di Vavassori non è stata all'altezza del primato e, pur con l'onore delle armi, è stata costretta alla capitolazione. Tre assenze — tre non sono eventualità di poco conto e, se pure i sostituti sono stati individualmente meritevoli, il gioco di squadra ne ha risentito.

Comunque solo al 37.º Porcari infla la rete di Mazzanti con un tiro beffa. Da notare che Mazzanti era stato, fino a quel punto, un'invincibile baluardo agli assalti della Fortitudo.

Ora l'imola non è più prima, ma nulla è compromesso. Il campionato continua



Concessionaria Comunale Casse Funebri per i poveri  
Servizio con carri funebri Fiat 130 e Mercedes per trasporti fuori comune e all'estero.  
Disbrigo tempestivo di tutte le operazioni inerenti i servizi funebri e cimiteriali.  
Servizio di composizione salme a domicilio sempre pronto e tutte le ore.  
UFF.: Via Amendola, 51 - Tel. 26.524 - ABIT.: 31.250 - 30.1.53 - 95.8.09  
UFF.: Piazza Bianconcini, 4-5 - Tel. 23.147 - ABIT.: 32.6.24

vetreria imolese

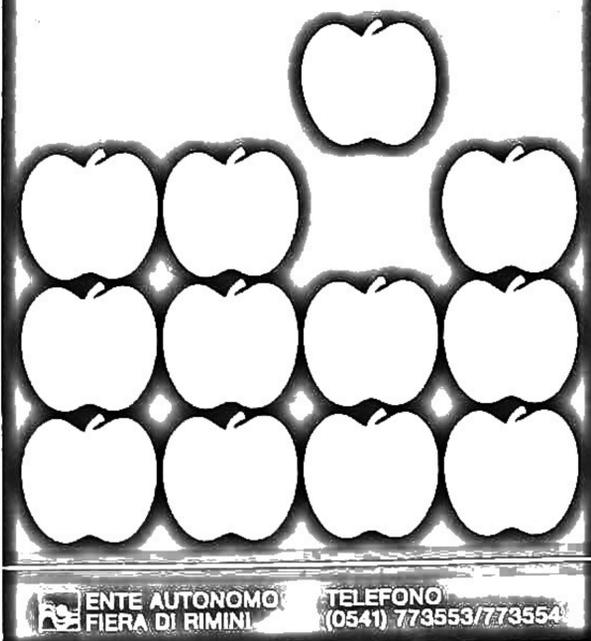
di A. Bassi e L. Franceschini

CRISTALLI: Temperati per vetrate e box doccia. Isolanti Antiacustici Antistondamento - Antiroiettile

LAVORAZIONE PROPRIA: Cristalli, Specchi, Fortispessori per l'Arredamento e l'Edilizia

IMOLA - Via XXV Aprile, 17 Tel. 22403

ALIMENTAZIONE  
ALBERGHIERA  
10ª MOSTRA  
MERCATO  
INTERNAZIONALE RIMINI  
14/21  
FEBBRAIO  
1980

ENTE AUTONOMO  
FIERA DI RIMINITELEFONO  
(0541) 773553/773554

Così nuova, così Alfa

Venite a scoprirla

dal vostro Concessionario Alfa Romeo

ELIO NALDI Alfa Romeo

Che dal 23 gennaio '80 invita clienti ed amici per prove e dimostrazioni presso la sede di Imola via Selice 100 - tel 35375

## ASSOCIAZIONE COMBATTENTI

La Associazione Combattentistica del Comprensorio Imolese firmate in calce hanno stabilito, seguendo l'esempio dei Comitati Nazionali, di costituirsi in Confederazione delle Associazioni Combattentistiche per divulgare un Appello approvato a Roma nell'incontro mondiale degli ex combattenti di 54 paesi, al fine di avere più forza per sensibilizzare la popolazione sul problema del disarmo e della pace.

Come primo passo hanno stabilito di predisporre una campagna di propaganda con una larga diffusione di volantini, manifesti murali e copie dell'Appello in tutta l'area del Comprensorio affinché tutti, giovani e adulti, ne prendano conoscenza.

**Associazione Nazionale Combattenti e Reduci (ANCR)**  
**Associazione Nazionale Multilati e Invalidi di Guerra (ANMIG)**  
**Associazione Nazionale Famiglie Caduti in Guerra**  
**Associazione Nazionale Ex Deportati (ANED)**  
**Associazione Nazionale Partigiani d'Italia (ANPI)**  
**Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra (ANVCG)**

## PENSIONI:

### PAGAMENTO A FEBBRAIO

Anche a febbraio le pensioni saranno pagate in ritardo. Lo comunica l'INPS, che spiega lo slittamento delle date con la necessità di fare in tempi stretti il ricalcolo dei nuovi importi. I pagamenti avverranno secondo questo calendario:

Dal 4 febbraio - pensioni liquidate in regime di convenzione internazionale; pensioni dirette dei lavoratori autonomi con numero di certificato inferiore a 50 milioni, non ricostituite nel 1979 e non intestate a beneficiari di più pensioni; pensioni di invalidità dei lavoratori dipendenti con numero di certificato inferiore a 50 milioni non ricostituite nel 1979 e non intestate a beneficiari di più pensioni.

Dall'11 febbraio - pensioni dirette dei lavoratori autonomi (nei casi non previsti nella data di pagamento precedente); pensioni di invalidità dei lavoratori dipendenti (nei casi non previsti nella data di pagamento precedente).

Dal 15 al 22 febbraio - pensioni ai superstiti dei lavoratori autonomi.

Dal 25 febbraio - pensioni ai superstiti dei lavoratori dipendenti pensioni ai lavoratori marittimi liquidate in regime di assicurazione obbligatoria.

### Entro il 31 marzo denunciare all'INPS le retribuzioni 1979

Il Servizio Stampa dell'INPS ricorda che il 31 marzo scadrà il termine stabilito dalla legge per la presentazione all'INPS da parte dei datori di lavoro — sia pubblici che privati — delle denunce annuali delle retribuzioni erogate nel corso del 1979 al personale dipendente soggetto ad almeno una forma assicurativa gestita dall'Istituto.

I datori di lavoro che non dispongano dei blocchetti contenenti i moduli di denuncia (Mod. 01-M) preintestati con il codice individuale INPS e le generalità anagrafiche dei singoli lavoratori potranno rivolgersi alla sede dell'Istituto presso cui svolgono gli adempimenti contributivi ove sono disponibili moduli in bianco da utilizzare per il personale dipendente.

L'INPS precisa inoltre che le amministrazioni scolastiche statali sono esentate dall'obbligo predetto relativamente ai Direttori Didattici ed agli insegnanti elementari e della scuola materna. Per il restante personale di ruolo e non di ruolo della scuola, gli adempimenti relativi alla consegna all'INPS delle denunce annuali del 1979 potranno essere svolti entro il 31 dicembre 1980 (anziché entro il 31 marzo 1980) e ciò in virtù della proroga stabilita dall'art. 19 del D.L. 30-12-1979, N. 663.

Resta fermo, per tutte le altre Amministrazioni statali, il termine del 31 marzo 1980.

## COMUNICATO ERSA

# Aiuto comunitario grano-duro produzione 1980

L'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo per l'Emilia-Romagna, (ER-SA) ricorda ai produttori di grano

dura che il 31 marzo 1980 scade il termine utile per la presentazione delle domande di concessione dell'aiuto comunitario al grano duro di produzione 1980.

## N. B. C. sguardo al futuro

Nel corso di una delle sue periodiche riunioni la Associazione per lo studio dei problemi della difesa civile di Imola ha esaminato il programma generale per una efficace azione di intervento in caso di catastrofe naturale, artificiale o da conflitti:

- misure di prevenzione;
- misure di intervento.

Fra le prime si distinguono:

1) il potenziamento delle organizzazioni di soccorso preparando anche la partecipazione di volontari (come previsto dall'art. 6 della Legge sulla Protezione Civile) e della popolazione in genere, indispensabile nel caso di evacuazione del centro abitato.

2) la preparazione di piani di emergenza; differenti a seconda del tipo di catastrofe previsto.

3) scelta e acquisizione di equipaggiamento e scorte; anche personali e famigliari.

4) osservanza delle misure di sicurezza previste da leggi e regolamenti in essere: nella utilizzazione delle fonti di enti di energia, nella costruzione di edifici, nell'uso di impianti vari, nell'immagazzinamento di prodotti pericolosi, ecc...

Per quanto riguarda le misure di intervento esse, in condizioni ottimali, dovrebbero ripetere quelle dei piani preventivi; ma l'esperienza insegna che sovente esiste una grossa parte di imprevidenza.

La Legge italiana 996/1970, alla quale si è accennato, ha dato nel

complesso buona prova ma manca tutt'ora di regolamento; e interessa i danni a persone e cose da calamità naturali. Mentre restano ai piani di difesa civile, militare, nazionale le complesse articolate operazioni di sostegno e soccorso alla popolazione in caso di conflitto.

Nella Legge indicata l'intervento dei Corpi dello Stato, il loro coordinamento, l'azione dei soccorritori restano affidati — soprattutto nelle prime ore — sovente decisive — alla valutazione e alla assunzione di responsabilità di Funzionari dai poteri limitati.

Associazione di Imola N.B.C.

## ARCI - CIRCOLO DEL CINEMA

«Detective story», i mille volti di Philip Marlowe, ogni mercoledì al Cinema Osservanza (via Venturini). Proiezione unica ore 31. Ingresso con tessera UCCA 1980. Vendita presso ARCI Imola. Calendario proiezioni: 13-2, L'occhio privato (76) di R. Benton; 20-2, Il mistero del falco (42) di J. Houston, con H. Bogart; 27-2, Marlowe poliziotto privato (73), di D. Richards, con R. Mitchum; 5-3, Il lungo addio (73), di R. Altman, con E. Gould; 12-3, Marlowe indaga (78), di M. Winner, con R. Mitchum.

## Sesto nella storia

L'Assessorato al Decentramento del Comune di Imola, la Frazione ed il Centro di lettura di Sesto Imolese, la Scuola Media Statale di Sesto Imolese hanno promosso una ricerca su alcuni aspetti della storia di Sesto Imolese.

Tale ricerca è stata condotta, nel 1979, da quattro gruppi di lavoro delle classi 2/A e 2/B impegnando complessivamente 29 giovani e ragazze.

Essa è stata incentrata su quattro argomenti:

— Sesto nella storia. La civiltà contadina. Il ciclo della vita.

— Giuseppe Affitti, brigante della 2.a metà del XIX secolo. Il banditismo nella zona di Sesto Imolese nella 2.a metà del secolo XVI.

— Note sulla mezzadria di Sesto Imolese dal primo '900 fino al secondo dopoguerra.

— Note sul bracciantato di Sesto Imolese.

Le quattro « indagini » — scaturite da uno studio critico di materiale bibliografico, da una trasposizione dello studio stesso nel territorio, da interviste con abitanti rappresentativi degli strati sociali dell'ambiente, da un dibattito impegnativo — sono state raccolte in una pubblicazione a cura dei promotori dell'iniziativa.

Iniziativa e pubblicazione, quindi, costituiscono un apporto culturale importante per la conoscenza dell'ambiente e del territorio, com'è andato storicamente formandosi. Costituiscono anche un'esperienza utile per la scuola media e superiore nonché per le istituzioni ed associazioni culturali al fine di offrire ulteriori ed originali contributi a nuove conoscenze.

La pubblicazione è stata presentata sabato 26 gennaio alle ore 10, presso la Sala Cinematografica di Sesto Imolese. Hanno introdotto il Prof. Aldo Berselli, dell'Università di Bologna, il Pubblicista Aureliano Bassani, il Prof. Ezio Scomparini, Preside della Scuola Media di Sesto Imolese. Ha presieduto l'Assessore al Decentramento del Comune di Imola, Learco Andalò.

aiuto comunitario al grano duro di produzione 1980.

Il DM del 5-12-1979, rende noto che le zone agricole di applicazione e l'importo dell'aiuto al grano duro verranno stabiliti da disposizioni comunitarie. L'accoglimento delle domande di concessione dell'aiuto al grano duro, è pertanto subordinato alle decisioni del Consiglio dei Ministri della CEE. Conseguentemente le domande che a seguito delle predette disposizioni dovessero riguardare territori non compresi nelle zone agricole di applicazione, verranno restituite.

Per le aziende agricole ricadenti nelle provincie di Bologna, le domande dovranno essere presentate direttamente o spedite per raccomandata postale entro il 31 marzo 1980 all'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo per l'Emilia-Romagna di Imola - Galleria del Risorgimento, 9, presso il quale sono ritirabili i moduli di domanda.

## Trasferimenti, passaggi assegnazione insegnanti e graduatorie bidelli

Sono uscite le ordinanze ministeriali relative a trasferimenti, passaggi, assegnazioni provvisorie per insegnanti delle scuole medie superiori e per Presidi (scadenza domande 4 febbraio) e per insegnanti delle scuole medie inferiori (scadenza 16 febbraio).

Inoltre sono esposte presso la Scuola Media A. Costa le graduatorie per incarichi e supplenze dei bidelli.

Presso la CdL, via C. Morelli n. 19, al Sindacato Scuola CGIL sono disponibili le schede per le domande ed i numeri di codice delle singole scuole per il meccanografico, che va riportato nelle domande.

Al martedì e giovedì dalle ore 16 alle ore 17,30 l'ufficio consulenza è aperto per chiarimenti e informazioni.



**COOPERATIVA  
EDIL-STRADE IMOLESE s.r.l.**

IMOLA - Via Sabbatani, 14 - Tel. 32028 / 35400

### VENDE

In Imola (zona Pedagna ovest) via Montanara angolo via Punta APPARTAMENTI NUOVI DI VARE SUPERFICI con verde condominiale di 5.000 mq consegna ottobre 1980) - L. 340.000 al mq (possibilità di mutuo particolare fino al 50%) CAPANNONE INDUSTRIALE di mq 500 con annessa palazzina per uffici di mq 320 - MORDANO

## Onoranze funebri Concordia

IMOLA, via IX Febbraio n. 42

Risolve qualsiasi pratica riguardante le circostanze luttuose con massima serietà e sollecitudine.

## Preventivi a richiesta Prezzi modici

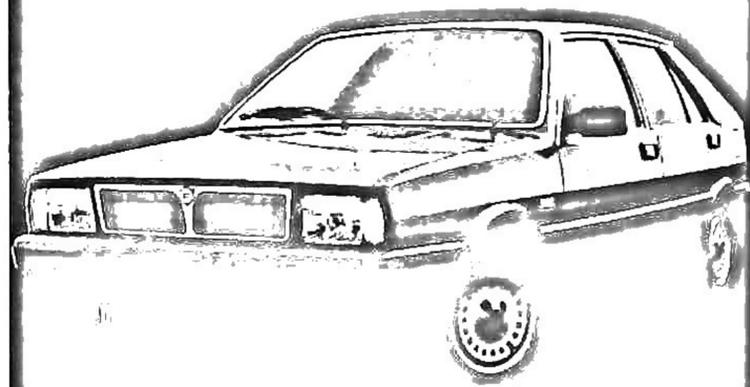
composizione e sistemazione Salme anche a domicilio in ogni momento.

Servizio continuo, anche notturno e festivo.

LA DITTA NON E' ASSOCIATA A NESSUNA IMPRESA

UFFICIO: Tel. 35344 - 25199 - ABITAZIONE: Tel. 40977 - 25199

NE HAI SENTITO PARLARE,  
HAI LETTO I COMMENTI.  
ORA E' IL MOMENTO DI PROVARLA.



DELTA. L'OPERA NUOVA DI LANCIA.

Delta Due motorizzazioni: 1300 cm<sup>3</sup> (75 CV DIN e 155 km/h) e 1500 cm<sup>3</sup> (85 CV DIN e ca. 165 km/h).  
Quattro porte più portellone posteriore. Tre versioni: 1300 4 marce, 1300 5 marce, 1500 5 marce.



**S.I.V.A. srl**  
**CONCESSIONARIA ESCLUSIVA LANCIA**

Via Selice 209 - IMOLA - Tel. (0542) 23439